

OPINIONI E COMPORTAMENTO
DEGLI AZIONISTI

A cura di MEDIOBANCA

Nell'ottobre 1964 MEDIOBANCA ha incaricato la SIRME - Società Internazionale per le Ricerche di Mercato - di effettuare un'indagine sulle abitudini ed il comportamento degli azionisti, nonché sulle loro conoscenze e le loro opinioni in merito alla situazione del mercato azionario. L'indagine SIRME è stata terminata a metà gennaio.

In considerazione dell'interesse dei dati raccolti si è ritenuto opportuno di mettere i risultati a disposizione di chi si occupa dei problemi del mercato azionario, con l'augurio che la divulgazione tra il pubblico dei risultati di questa indagine contribuisca a rendere possibile l'attuazione di più approfondite ricerche sull'argomento.



SIRME

società internazionale
per le ricerche di mercato

S.p.A. - CAPITALE VERSATO L. 40.000.000

Indirizzo: Via Torino, 61 - Milano
Telefono: 86.40.60 - 86.27.41 - 86.27.43
Telegrafo: Sirmarket - Milano
C.C.I.A.A.: 590447 Milano

Spettabile

MEDIOBANCA

Via Filodrammatici, 10

M i l a n o

Milano, 11 Febbraio 1965

Oggetto: Indagine sulle opinioni e sul comportamento degli azionisti (n. 40711)

Vi trasmettiamo in allegato i risultati relativi all'indagine eseguita nel periodo ottobre 1964-gennaio 1965 al fine di conoscere opinioni e comportamento degli azionisti.

L'indagine ha presentato notevoli difficoltà in sede di rilevazione dei dati. Infatti, sebbene lo studio fosse limitato ad alcune categorie professionali e circoscritto a solo nove città, è stato necessario considerare un elevato numero di nominativi onde ottenere il campione di 1522 azionisti da noi elaborato. In particolare desideriamo sottolineare che, per quanto l'indagine si sia svolta nell'ambiente che può ritenersi il più « aperto », elevata è stata la percentuale di coloro che hanno rifiutato l'intervista; pensiamo inoltre che fra gli stessi intervistati che hanno dichiarato di non possedere titoli azionari, vi siano in effetti degli azionisti che hanno mascherata la loro riluttanza a confidarsi, negando il possesso di azioni.

La nota metodologica presentata all'inizio della relazione ha un duplice scopo: da un lato di mettere in evidenza la laboriosità di un'indagine riguardante argomenti che - almeno in Italia - sono considerati di carattere estremamente riservato, dall'altro di fornire al lettore tutti gli elementi necessari per interpretare in modo esatto i risultati ottenuti.

Riteniamo opportuno ricordare che, in seguito alle limitazioni di carattere geografico e professionale operate, i dati raccolti riflettono opinioni e comportamento non della totalità dell'azionariato italiano ma di una parte soltanto.

Anche le tavole che espongono i risultati ottenuti si prestano a un duplice ordine di considerazioni: da un lato riflettono dati di fatto quali le scelte operate nell'acquisto dei titoli e nella loro amministrazione, dall'altro le opinioni degli azionisti stessi sul mercato azionario e su alcuni particolari suoi aspetti.

Naturalmente il linguaggio usato dagli intervistati nell'esprimere le proprie opinioni non è stato sempre « tecnico ». Si troveranno inoltre delle risposte apparentemente contraddittorie che richiederanno da parte del lettore uno sforzo di interpretazione.



In particolare rileviamo, a titolo di esempio, che l'8% di coloro che non posseggono azioni privilegiate hanno giustificato ciò con il fatto che « queste azioni sono quotate meno delle ordinarie ». Questo porterebbe a concludere che, a parità di dividendo, anzi con un dividendo più sicuro, è considerato come importante elemento negativo non il fatto che l'azione costi meno (il che sarebbe illogico), ma la considerazione che l'azione privilegiata possa presentare minore probabilità di realizzare utili di negoziazione.

Comunque, anche risposte inesatte o apparentemente contraddittorie, come del resto la stessa difficoltà incontrata qualche volta a ottenere dati, costituiscono pur esse un « dato » perchè lueggiano sempre abitudini, atteggiamenti, diffidenze di un particolare settore di operatori economici.

Poste queste necessarie premesse, riteniamo inutile procedere ad una dettagliata analisi delle varie tavole, la maggior parte delle quali parla da sè. Riteniamo però opportuno richiamare l'attenzione su alcuni dati che appaiono particolarmente interessanti:

- oltre la metà (57%) degli azionisti intervistati, non ha avuto occasione di effettuare operazioni nel corso degli ultimi 12 mesi e, per ogni intervistato che ha avuto occasione di passare ordine di vendita in borsa, sia nell'ultimo anno sia prima, ve ne sono tre che hanno passato ordine di acquisto;
- il 70% degli azionisti, sia per l'acquisto sia per la vendita di azioni, si serve dell'intermediazione delle banche; in percentuale anche superiore può indicarsi il numero di coloro che nel passaggio degli ordini non prescrivono alcuna condizione particolare o raccomandano genericamente di effettuare l'operazione « al meglio »; nel caso di ordini passati a commissionari di borsa la percentuale sale anche all'85%;
- il 95% di coloro che si sono serviti delle banche si dichiarano soddisfatti delle operazioni; una percentuale di ben poco inferiore si dimostra soddisfatta del modo con cui l'operazione è stata svolta dai commissionari di borsa o da agenti di cambio;
- oltre la metà dei possessori di azioni (53%) desidera amministrarle personalmente; del rimanente, il 37% le dà in amministrazione alle banche; scarso appare l'utilizzo delle società fiduciarie (2%);
- sono in minoranza, ma di un certo rilievo (20%), coloro che possiedono azioni privilegiate; di questi, oltre la metà ha acquistato deliberatamente azioni di tale tipo con una valutazione più o meno conscia del « privilegio », mentre il 19% ha dichiarato di possederle per motivi del tutto casuali.

Nel ringraziarVi per la fiducia accordataci, ci dichiariamo a Vostra completa disposizione per ogni ulteriore chiarimento che riteneste necessario.

Con i nostri migliori saluti.

OPINIONI E COMPORTAMENTO DEGLI AZIONISTI

Risultati di uno studio di mercato condotto in alcune città italiane presso determinate categorie di azionisti.

Sono usati i seguenti segni convenzionali:

— dato nullo;

** dato inferiore all'unità di rilevazione.*

Milano, gennaio 1965

I N D I C E

INTRODUZIONE	pag.	5
PARTE PRIMA - Metodologia dell'indagine	»	9
1. Metodo seguito	»	9
2. Esecuzione dell'indagine	»	9
3. Caratteristiche personali degli azionisti interpellati	»	16
PARTE SECONDA - Tavole dei risultati	»	21
APPENDICE - Opinioni dei non azionisti	»	49

INTRODUZIONE

La presente relazione espone i risultati ottenuti da un'indagine effettuata presso un campione di 1.522 possessori di titoli azionari appartenenti ad alcune categorie professionali (imprenditori, dirigenti, liberi professionisti, commercianti, artigiani) e residenti nelle seguenti città: Torino, Genova, Milano, Trieste, Bologna, Firenze, Roma, Bari, Palermo (tutte sedi di una Borsa Valori, eccetto Bari).

L'indagine si prefiggeva in particolare i seguenti obiettivi:

- conoscere le opinioni circa l'attuale situazione del mercato azionario, i suggerimenti circa le possibili misure intese ad attivarlo e le propensioni all'acquisto dei titoli azionari;
- identificare le abitudini degli azionisti per quanto riguarda le diverse operazioni di borsa e valutare il loro grado di soddisfazione al riguardo;
- determinare l'atteggiamento degli azionisti per quanto riguarda:
 - la nominatività dei titoli,
 - la distribuzione dei dividendi,
 - l'esercizio del diritto di opzione,
 - la partecipazione alle assemblee societarie,
 - l'esercizio del diritto di voto;
- accertare la distribuzione del possesso di azioni privilegiate e conoscere le motivazioni che lo hanno o meno determinato;
- determinare il grado di conoscenza circa gli « investment trusts »;
- valutare la composizione del pacchetto azionario posseduto;
- conoscere le preferenze circa i titoli azionari.

PARTE PRIMA

METODOLOGIA DELL'INDAGINE

1. Metodo seguito.

L'indagine è stata eseguita con il metodo del « campione », effettuando interviste dirette.

Il campione è stato costruito mediante estrazione casuale, dalle liste di categoria, delle persone da intervistare in ciascuna località prefissata. Tali persone potevano essere possessori o no di titoli azionari; naturalmente l'intervista è stata completata soltanto nei confronti dei possessori di azioni.

In ciascuna delle città prescelte avrebbe dovuto essere effettuato un numero costante di interviste complete, precisamente 200. In effetti non si è potuto sempre rispettare la quota prestabilita (vedasi più avanti al punto 2) e quindi il numero di interviste eseguite in ciascuna località risulta essere il seguente:

TORINO	num.	212
GENOVA	»	146
MILANO	»	206
BOLOGNA	»	198
TRIESTE	»	109
FIRENZE	»	147
ROMA	»	198
BARI	»	204
PALERMO	»	102
	num.	<u>1.522</u>

I nominativi assegnati a ciascun intervistatore erano naturalmente in numero superiore al necessario, onde consentire un'eventuale sostituzione, attuata comunque in caso di rifiuto di intervista, di persone risultate sconosciute, trasferite o decedute, o assenti dopo la terza visita.

2. Esecuzione dell'indagine.

L'indagine è stata effettuata per mezzo di interviste personali, sulla base di un questionario appositamente predisposto.

La rilevazione dei dati fu iniziata il 21 ottobre 1964 ed è stata chiusa, su base ridotta, nella prima quindicina del gennaio 1965.

Nelle cinque categorie professionali considerate, la ricerca dei nominativi delle persone da intervistare ha presentato differenti difficoltà e cioè:

- *liberi professionisti*: i nomi avrebbero dovuto essere reperibili sugli albi professionali; in realtà non tutti gli Ordini locali tenevano in commercio tali albi e quindi si è dovuto procedere alla loro copiatura;
- *dirigenti*: è stato possibile avere i relativi elenchi solo per una città. Per le altre città si è dovuto quindi procedere ad estrazioni da guide, annuari e albi professionali;
- *imprenditori (industriali, commercianti, artigiani)*: i relativi elenchi erano reperibili presso le Camere di Commercio ma con classificazioni diverse da quelle da noi cercate; inoltre, non sempre tali elenchi erano in commercio. Si è dovuto pertanto procedere in molti casi a copie e a riclassificazioni direttamente in loco.

Infine molti degli elenchi utilizzati non erano aggiornati per quanto riguarda l'indirizzo, e ciò naturalmente ha comportato altre difficoltà in sede di rilevazione.

In generale gli intervistatori utilizzati per questa indagine hanno trovato difficile il compito loro assegnato ed alcuni di essi vi hanno rinunciato.

I motivi che hanno determinato sia queste rinunce sia il rallentamento dell'esecuzione del lavoro sono stati essenzialmente:

- a) la delicatezza dell'argomento, per cui si è avuto un elevato numero di rifiuti persino ad iniziare l'intervista;
- b) la dilazione degli appuntamenti, per cui l'esecuzione dell'intervista veniva rimandata di volta in volta con motivazioni o con scuse varie (assenze, impegni, ecc.).

Soltanto poco più della metà delle interviste ha potuto essere conclusa all'atto della prima visita, come risulta dalle seguenti cifre:

interviste eseguite alla 1 ^a visita	59%
interviste eseguite alla 2 ^a visita	26%
interviste eseguite alla 3 ^a visita	15%
	<u>100%</u>

Per quanto riguarda la durata delle interviste, si hanno i seguenti dati:

interviste durate circa $\frac{1}{2}$ ora	58%
interviste durate circa $\frac{3}{4}$ d'ora	31%
interviste durate circa 1 ora o piú	<u>11%</u>
	<u>100%</u>

Le difficoltà della rilevazione possono essere sintetizzate nei dati rappresentati nelle tavv. A, B e C.

TAV. A - *Rapporto fra nominativi con cui si è tentato il contatto e nominativi assegnati.*

CITTÀ	N. nominativi assegnati		N. dei nominativi con cui si è tentato il contatto	
	n.	%	n.	%
Torino	1.458	100	1.158	79
Genova	1.610	100	953	59
Milano	1.548	100	1.085	70
Bologna	1.489	100	776	52
Trieste	1.192	100	1.089	91
Firenze.....	1.109	100	775	70
Roma	1.770	100	1.314	74
Bari	1.090	100	892	82
Palermo	1.012	100	783	77
Totale	<u>12.278</u>	<u>100</u>	<u>8.825</u>	<u>72</u>

Nella tav. A qui riportata abbiamo il confronto fra il numero di nominativi assegnati agli intervistatori e il numero delle persone con cui si è tentato il contatto entro il periodo fissato per la rilevazione. Nella tav. B (pag. 12) tali tentati contatti vengono analizzati in base al numero delle persone intervistate e risultate proprietarie di azioni, di quelle intervistate e dichiaratesi non proprietarie di azioni e di quelle con le quali non è stato

TAV. B - *Esame dei tentati contatti.*

CITTÀ	N. interviste ad azionisti		N. interviste a non azionisti		N. mancate interviste		TOTALE	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Torino	212	18	175	15	771	67	1.158	= 100
Genova	146	15	322	34	485	51	953	= 100
Milano	206	19	144	13	735	68	1.085	= 100
Bologna	198	26	158	20	420	54	776	= 100
Trieste	109	10	334	30	646	60	1.089	= 100
Firenze	147	19	313	40	315	41	775	= 100
Roma	198	15	208	16	908	69	1.314	= 100
Bari	204	23	246	28	442	49	892	= 100
Palermo	102	12	141	19	540	69	783	= 100
Totale	1.522	17	2.041	23	5.262	60	8.825	= 100

TAV. C - *Esame delle mancate interviste.*

CITTA	Trasferiti o deceduti		Sconosciuti		Risultati assenti in tutte le tre visite		Assenti per tutto il periodo della rilevazione		Rifiuti		TOTALE	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Torino	117	15	98	13	194	25	47	7	315	40	771	100
Genova	89	18	18	4	142	29	54	11	182	38	485	100
Milano	117	16	56	7	203	28	29	4	330	45	735	100
Bologna	53	13	9	2	135	32	24	6	199	47	420	100
Trieste	70	11	36	6	124	19	52	8	364	56	646	100
Firenze	36	11	25	8	112	36	16	5	126	40	315	100
Roma	137	15	113	13	135	15	64	7	459	50	908	100
Bari	57	13	47	11	72	16	39	9	227	51	442	100
Palermo	87	16	118	22	141	26	19	4	175	32	540	100
Totale	763	14	520	10	1.258	24	344	7	2.377	45	5.262	100

possibile effettuare l'intervista. Un'analisi specifica dei motivi delle mancate interviste è rappresentata nella tav. C (pag. 13).

Trascuriamo per il momento la situazione creatasi nelle città ove si è potuto portare a termine la rilevazione – e fra queste includiamo anche Bologna e Roma dove è venuto a mancare solo l'1% delle interviste assegnate – per esaminare in dettaglio ciò che è avvenuto a Genova, a Trieste, a Firenze e a Palermo.

A Genova gli intervistatori hanno tentato di prendere contatto con il 59% dei nominativi assegnati. Molto alto in termini assoluti (superato solo da Trieste) è il numero di coloro che si sono dichiarati non azionisti mentre relativamente pochi risultano i nominativi con cui non è stato possibile il contatto. L'impressione degli intervistatori è che a Genova molti azionisti neghino questa loro caratteristica. Per terminare la rilevazione in questa città, si sarebbe dovuto prendere contatto ancora con alcune centinaia di persone. Il mancato raggiungimento della quota prevista è imputabile a fattori ambientali.

Uguale discorso si può fare per Firenze, dove il numero delle persone con le quali si è tentato il contatto è al di sotto della media.

In queste condizioni sia per Genova che per Firenze il completamento del lavoro sarebbe avvenuto in uno spazio di tempo così ampio da risultare inaccettabile.

A Trieste il 91% dei nominativi assegnati è stato avvicinato, ma soltanto il 10% ha dato luogo ad interviste positive: il che fa supporre una certa riluttanza a dichiararsi azionisti.

Resta da esaminare la situazione verificatasi a Palermo; qui è stato tentato il contatto con il 77% dei nominativi assegnati ma solo il 12% degli interpellati ha dichiarato di possedere azioni mentre l'intervista non ha potuto essere fatta nel 69% dei casi (il rimanente 19% pur concedendo l'intervista si è dichiarato privo di titoli azionari). Un così basso « rendimento » (numero di intervistati possessori di titoli azionari rispetto al numero dei tentati contatti) unito ad una così alta percentuale di interviste non effettuate non si è verificato per nessun'altra città: vi è stato un rendimento più basso a Trieste ed una percentuale di interviste non effettuate identica a Roma, ma i due fenomeni accoppiati non hanno riscontro altrove.

A Trieste, Firenze e Palermo è stato assegnato un numero di nominativi inferiore a quello di altre città. Infatti gli elenchi relativi ai dirigenti risul-

tavano largamente incompleti ed anche questo fattore va tenuto nel debito conto. Si osserva però che a Bari dove la « situazione nominativi » era identica, la rilevazione ha potuto essere completata.

Un particolare esame va riservato ai motivi che hanno determinato la « caduta » dei nominativi e di conseguenza la mancata effettuazione delle interviste al 60% delle persone con cui si è tentato il contatto. Al proposito vedasi la tavola C (pag. 13).

Cerchiamo di dare un significato a queste cadute: considerando cumulativamente le percentuali delle persone trasferite, decedute e sconosciute possiamo renderci conto di quanto abbia influito sulla rilevazione il cattivo aggiornamento degli elenchi da cui sono tratti i nominativi assegnati.

Il fenomeno è molto appariscente a Palermo; da notare inoltre che anche dove il fenomeno risulta minimo (Bologna) la percentuale di cadute per questo motivo è ancora elevata (15%).

Il fenomeno dei rifiuti si è manifestato in misura particolarmente elevata. Considerando complessivamente l'indagine, il 45% delle cadute è dovuto a rifiuto. In altri termini, su 5.940 persone avvicinate durante le rilevazioni, 2.377 (pari al 40%) hanno rifiutato l'intervista.

Ricordiamo che, in genere, nelle indagini a campioni casuali i rifiuti si aggirano intorno al 5-10% delle persone avvicinate.

La percentuale più alta di rifiuti si ha a Roma: notiamo in particolare che le proporzioni più elevate si hanno in quelle città ove è stata completata la rilevazione.

Segue un raffronto fra numero di persone avvicinate e rifiuti avuti.

	Persone avvicinate		di cui: rifiuti	
	n.	%	n.	%
Torino	702	100	315	45
Genova	650	100	182	28
Milano	680	100	330	49
Bologna.....	555	100	199	36
Trieste	807	100	364	45
Firenze	586	100	126	22
Roma	865	100	459	53
Bari	677	100	227	34
Palermo.....	418	100	175	42
	<u>5.940</u>	<u>100</u>	<u>2.377</u>	<u>40</u>

3. Caratteristiche personali degli azionisti interpellati.

Il personale intervistatore ha preso nota anche di alcuni dati relativi agli azionisti interpellati.

Nelle tavole che seguono i dati sono distribuiti nelle varie classi prese in esame.

TAV. D - *Numero complessivo dei membri della famiglia (intervistato compreso).*

	%
un membro	5
due membri	19
tre membri	26
quattro membri	31
cinque membri	12
sei membri	4
sette e piú membri.....	3
	<hr/> 100

TAV. E - *Distribuzione secondo sesso.*

	%
maschio	94
femmina	6
	<hr/> 100

TAV. F - *Distribuzione secondo età.*

	%
meno di 25 anni.....	1
25 - 34 anni	14
35 - 44 anni	32
45 - 54 anni	26
55 - 64 anni	19
65 anni o piú	8
	<hr/> 100

TAV. G - *Distribuzione secondo stato civile.*

	%
celibe, nubile	14
coniugato/a	84
vedovo/a	2
	<hr/> 100

TAV. H - <i>Distribuzione secondo grado di istruzione.</i>	%
nessuna scuola frequentata	—
frequentate scuole elementari	3
frequentate scuole medie inferiori.....	8
frequentate scuole medie superiori	21
frequentata università	68
	<hr/>
	100

TAV. I - <i>Distribuzione per classe economico-sociale.</i>	%
superiore	13
medio superiore	51
media.....	34
medio inferiore	2
inferiore	*
	<hr/>
	100

TAV. L - <i>Distribuzione secondo professione.</i>	%
amministratore, industriale	10
libero professionista	36
commerciante	12
esercente	1
artigiano	6
dirigente	35
	<hr/>
	100

TAV. M - <i>Distribuzione secondo ramo di attività.</i>	%
agricoltura	1
industria	30
commercio	22
artigianato	6
banche e assicurazioni	4
pubbliche amministrazioni o enti statali.....	7
altri rami	30
	<hr/>
	100

PARTE SECONDA

Domanda 1 - Secondo Lei, quali potrebbero essere le iniziative o le misure atte ad aumentare la diffusione degli investimenti azionari?

Base: numero dei casi	(1522)
	%
dichiarazioni generiche riguardanti la politica governativa ...	43
abolizione della nominatività dei titoli	13
maggior pubblicità alle azioni e al mercato borsistico in genere	11
agevolazioni fiscali ai possessori di titoli, diminuzioni di tasse, ecc.	8
modifica della formula politica attuale	5
favorire l'azionariato popolare	5
istituire « investment trusts »	4
evitare il timore delle nazionalizzazioni	3
diminuire i « rischi », garantire piú guadagno	2
maggior chiarezza e pubblicità dei bilanci delle società	1
altre	11
non so, mancata risposta	7
	<hr/> 113(*) <hr/>

(*) La somma delle percentuali è superiore a 100 in quanto alcuni interpellati hanno dato piú di una risposta.

Domanda 2 - Vuol precisare in quale dei seguenti modi è diventato proprietario delle azioni da Lei possedute attualmente?

Base: numero dei casi	(1522)
	%
acquistate direttamente	91
ricevute in eredità	10
ricevute in donazione	3
ricevute come dote	*
altro modo	3
nessuna precisazione	*
	<hr/>
	107 (*)

Domanda 3 - Quand'è stata l'ultima volta che fu compiuta, per suo incarico, un'operazione di Borsa concernente azioni, o che comunque ebbe ad occuparsi delle sue azioni (esclusa la riscossione dei dividendi)?

Base: numero dei casi	(1522)
	%
nel corso degli ultimi tre mesi.....	17
3-6 mesi or sono	11
6-12 mesi or sono	15
più di 12 mesi or sono	57
nessuna precisazione	*
	<hr/>
	100

(*) Risposte multiple.

Domanda 4 - Di che cosa si trattò esattamente?

	negli ultimi tre mesi	Ultima volta:			TOTALE
		3-6 mesi	6-12 mesi	più di 12 mesi	
Base: numero dei casi	(245)	(173)	(229)	(863)	(1510) (1)
	%	%	%	%	%
acquisto di azioni	71	69	70	72	71
vendita di azioni	29	31	25	19	22
sottoscrizione di azioni a pagamento, a seguito dell'esercizio del diritto di opzione	10	16	13	11	12
ritiro di azioni, a seguito di assegnazione gratuita	3	3	4	3	4
altro (2)	5	3	4	3	4
	<u>118 (*)</u>	<u>122 (*)</u>	<u>116 (*)</u>	<u>108 (*)</u>	<u>113 (*)</u>

Domanda 5 - In tale occasione, chi fu incaricato delle relative operazioni?

	Acquisto azioni	Vendita azioni	Altro	TOTALE
Base: numero dei casi (3)	(1072)	(342)	(284)	(1510) (4)
	%	%	%	%
agente di cambio	19	22	11	18
commissionario di borsa .	4	8	5	4
banca	70	69	75	70
personalmente	3	1	5	3
altro (5)	5	1	7	6
	<u>101 (*)</u>	<u>101 (*)</u>	<u>103 (*)</u>	<u>101 (*)</u>

(1) Sono state escluse dall'analisi le persone che alla domanda n. 3 non hanno fornito precisazioni al riguardo.

(2) Nella voce «altro» figurano le seguenti risposte: cambio titoli, costituzione di nuova società, «motivi di contabilità», donazione, vendita di diritti di opzione, ecc.

(3) La somma dei casi sarebbe 1698; il totale rimane 1510 in quanto alcuni azionisti procedettero l'ultima volta a più operazioni contemporaneamente.

(4) Nella voce «altro» figurano: persona di fiducia, notaio, datore di lavoro, la segreteria della propria Società, rivista «Quattrosoldi», ecc.

(5) Risposte multiple.

Domanda 6 - Ritornando a considerare l'ultima volta in cui fu compiuta, per suo incarico, un'operazione di acquisto/vendita di titoli azionari, vuol precisare se Lei fissò delle condizioni particolari nel trasmettere l'ordine? Se « sì »: quali condizioni?

	L'ultima volta	
	acquisto di azioni	vendita di azioni
Base: numero dei casi	(1072)	(342)
	%	%
al meglio	38	42
nessuna condizione particolare	37	28
con limitazione di prezzo	15	18
con indicazione del momento	12	13
e cioè: in apertura	(3)	(5)
durante la mattinata	(2)	(2)
in chiusura	(7)	(6)
altro	3	3
	<u>105 (*)</u>	<u>104 (*)</u>

(*) Risposte multiple.

Domanda 6 - Ritornando a considerare l'ultima volta in cui fu compiuta, per suo incarico, un'operazione di acquisto/vendita di titoli azionari, vuol precisare se Lei fissò delle condizioni particolari nel trasmettere l'ordine? Se « sì »: quali condizioni?

	L'ultima volta rivoltosi per acquisto/vendita azioni a:			
	Agente di cambio	Commis-sionario di Borsa	B a n c a	
Base: numero dei casi	(249)	(58)	(909)	
	%	%	%	
al meglio	38	47	41	
nessuna condizione particolare ...	31	38	33	
	} 69		} 85	
			} 74	
con limitazione di prezzo	19	7	16	
con indicazioni del momento	14	11	12	
e cioè: in apertura	(5)	(2)	(4)	
durante la mattinata.....	(2)	(2)	(1)	
in chiusura	(7)	(7)	(7)	
altro	2	2	3	
	<hr/>	<hr/>	<hr/>	
	104 (*)	105 (*)	105 (*)	
	<hr/>	<hr/>	<hr/>	

(*) Risposte multiple.

Domanda 7 - Lei ebbe a lamentarsi a proposito di questa operazione? Se « sì »: per quali motivi?

	Acquisto di azioni	Vendita di azioni
Base: numero dei casi	(1072)	(342)
	%	%
soddisfatto dell'operazione.....	94	92
insoddisfatto dell'operazione	6	8
limiti di prezzo non rispettati	(2)	(1)
ordini non eseguiti malgrado i corsi fossero compresi nei limiti previsti....	(*)	(1)
acquisti a prezzi massimi	(2)	(-)
vendite a prezzi minimi	(-)	(5)
altri motivi	(2)	(1)
	<u>100</u>	<u>100</u>

Domanda 7 - Lei ebbe a lamentarsi a proposito di questa operazione? Se « sì »: per quali motivi?

	Agente di cambio	Commis- sionario di Borsa	Banca
Base: numero dei casi	(249)	(58)	(909)
	%	%	%
soddisfatto dell'operazione....	91	93	95
insoddisfatto dell'operazione..	9	7	5
limiti di prezzo non rispettati	(2)	(5)	(1)
ordini non eseguiti malgrado i corsi fossero compresi nei limiti previsti	(*)	(-)	(*)
acquisti a prezzi massimi ..	(4)	(-)	(1)
vendite a prezzi minimi ..	(2)	(-)	(1)
altri motivi	(1)	(2)	(2)
	<u>100</u>	<u>100</u>	<u>100</u>

Domanda 8 - Lei amministra personalmente le azioni che possiede, oppure queste sono affidate in amministrazione a qualcuno (a chi)?

Base: numero dei casi.....	(1522)
	%
le amministro personalmente	53
le ho affidate in amministrazione a:	
- banca	37
- agente di cambio	4
- persona di fiducia	4
- società fiduciaria	2
- società emittente	1
	<u>101 (*)</u>

(*) Risposte multiple.

Domanda 9 - Per quale ragione Lei pensa che alcune persone preferiscano far intestare le azioni ad altre persone?

Base: numero dei casi	(1522)
	%
per motivi fiscali (senza ulteriore precisazione)	54
per non pagare le tasse di successione	19
per riservare ai congiunti un certo capitale per ogni evenienza	5
per precauzione in caso di fallimento	2
altri motivi (*)	10
non so per quale motivo	16
	<hr/> 106 (*) <hr/>

Domanda 10 - Lei personalmente ha mai seguito questo sistema?

Base: numero dei casi	(1522)
	%
sí	20
no	80
	<hr/> 100 <hr/>

(1) Nella voce « altri motivi » figurano: per dividere il capitale, per ripartire i rischi, per nascondere il possesso di tutti i titoli azionari o di una parte, per comodità, per donazione, ecc.

(*) Risposte multiple.

Domanda 11 - Attualmente, fra le azioni che possiede ve ne sono alcune intestate ad altre persone?

Base: numero dei casi	(1522)	
		%
attualmente intestate proprie azioni ad altre persone....	18	
- totalità	(3)	
- maggioranza	(5)	
- minoranza	(8)	
- parità	(*)	
- non so	(2)	
attualmente non intestate proprie azioni ad altre persone..	82	
		<hr/>
		100
		<hr/>

Domanda 12 - Come si è comportato Lei quest'anno all'atto della distribuzione dei dividendi: facendosi trattenere il 5%, il 30% oppure rinunciando provvisoriamente alla riscossione?

Base: numero dei casi	(1522)	
		%
trattenuta del 5%	32	
trattenuta del 30%	33	
rinunciato provvisoriamente	19	
esente	2	
le mie azioni non hanno usufruito quest'anno di dividendi	8	
altre risposte (1)	4	
non so	5	
		<hr/>
		103 (*)
		<hr/>

(1) Nella voce « altre risposte » figurano: vi ha pensato l'amministratore, l'agente, la banca; in quel periodo non avevo ancora azioni, ecc.

(*) Risposte multiple.

Domanda 13 - Come Lei certo ricorderà, le leggi concernenti le trattenute del 5% e del 30% sui dividendi azionari sono piuttosto recenti. Lei ritiene che queste leggi rimarranno in vigore ancora per molti anni oppure pensa che tra qualche anno esse verranno abolite?

Base: numero dei casi	(1522)
	%
rimarranno in vigore per molti anni	39
tra qualche anno verranno abolite	39
verranno modificate	3
non verranno mai abolite	1
non saprei (dipende)	18
	<hr/> 100

Domanda 13-a - In effetti le leggi di cui parliamo hanno una validità limitata nel tempo. Lei saprebbe dirmi quando scadono? ⁽¹⁾

Base: numero dei casi	(1522)
	%
entro il 1965	5
nel 1966	4
nel 1967	2
nel 1966-1967	1
nel 1968 o seguenti	2
non saprei precisare	85
quando cadrà l'attuale formula politica	1
non verranno mai abolite	1
altre risposte	1
	<hr/> 102 (*)

(1) Il D. L. 26 febbraio 1964, n. 27, dispone che le norme relative alle nuove aliquote della ritenuta d'acconto sugli utili distribuiti dalle società si applicano agli utili la cui distribuzione, anche a titolo d'acconto, sia stata deliberata nei tre anni dall'entrata in vigore della legge (e cioè entro il 24 febbraio 1967).

(*) Risposte multiple.

Domanda 14 - Grazie alle azioni possedute, Lei ha avuto modo di esercitare quest'anno il diritto di opzione oppure no? Se « sí »: ne ha usufruito, ha venduto i relativi diritti oppure vi ha addirittura rinunciato? Per intero o solo in parte?

Base: numero dei casi	(1522)
	%
avuto occasione di esercitare il diritto di opzione....	27 = 100
usufruito del diritto	69
per intero	(53)
solo in parte.....	(16)
venduto il diritto	10
per intero	(6)
solo in parte.....	(4)
rinunciato al diritto	18
per intero	(12)
solo in parte.....	(6)
altre risposte	3
	<hr/>
	100
	<hr/>
non avuto occasione di esercitare il diritto di opzione	73
	<hr/>
	100
	<hr/>

Domanda 15 - Lei tiene ad esercitare il diritto di voto nelle assemblee societarie?

Base: numero dei casi	(1522)
	%
tengo ad esercitare il diritto di voto	21
non tengo ad esercitare il diritto di voto	79
	<hr/>
	100
	<hr/>

*Domanda 16 - Di solito Lei partecipa alle assemblee? Se « no »:
delega qualcuno oppure no?*

Base: numero dei casi	(1522)
	%
di solito partecipo	12
di solito non partecipo:	88
- ma delego qualcuno	(27)
- non delego alcuno.....	(61)
	<hr/>
	100
	<hr/>

*Domanda 16 - Di solito Lei partecipa alle assemblee? Se « no »:
delega qualcuno oppure no?*

	<u>Tengo ad esercitare il diritto di voto</u>	<u>Non tengo ad esercitare il diritto di voto</u>
Base: numero dei casi	(322)	(1200)
	%	%
di solito partecipo	50	3
di solito non partecipo:	50	97
- ma delego qualcuno	(28)	(26)
- non delego alcuno.....	(22)	(71)
	<hr/>	<hr/>
	100	100
	<hr/>	<hr/>

Domanda 17 - Lei possiede attualmente qualche azione privilegiata?

Base: numero dei casi	(1522)
	%
posseggono azioni privilegiate	20
nella totalità	(2)
nella maggioranza	(1)
in minoranza	(17)
non posseggono azioni privilegiate	80
	<hr/> 100

Domanda 18 - Quali sono stati i principali motivi che l'hanno spinto a possedere azioni privilegiate?

Base: numero dei casi	(303)
	%
ritirate a seguito di esercizio di diritto di opzione	22
per maggior convenienza, per maggior rendimento	13
mi sono state consigliate	12
per maggior sicurezza, per minor rischio	9
condizioni favorevoli del mercato, prezzo favorevole delle azioni	7
nessun motivo in particolare (è stato il caso, le ho ereditate, ecc.)	19
altri motivi ⁽¹⁾	16
non è stato precisato alcun motivo	3
	<hr/> 101 (*)

(1) Nella voce « altri motivi » figurano le seguenti risposte: perchè il fisco le perseguita di meno; nella speranza di una valorizzazione in futuro dei titoli; per le maggiori garanzie nel caso di liquidazione.

(*) Risposte multiple.

Domanda 19 - Per quali motivi non ne possiede?

Base: numero dei casi	(1219)
	%
non so esattamente che cosa siano.....	24
non mi convincono molto.....	23
non ho avuto occasione di prendere in considerazione l'acquisto	12
sono quotate meno delle ordinarie	8
non mi interessano, sono poco commerciabili.....	8
me le hanno sconsigliate	7
le società delle quali ho azioni non ne hanno emesse....	3
non avevo capitale da investire	2
le avevo, ma le ho vendute	1
altri motivi	9
non è stato precisato alcun motivo	4
	<hr/>
	101 (*)

*Domanda 20 - Lei ha mai sentito parlare di Investment Trusts,
ovvero di Fondi di Investimento?*

Base: numero dei casi	(1522)
	%
sentito parlare	62
non sentito parlare	38
	<hr/>
	100

(*) Risposte multiple.

Domanda 21 - Saprebbe precisarmi di che si tratta?

Base: numero dei casi	(951)
	%
<i>l'intervistato dimostra di avere le idee chiare in proposito</i> (sottolineando sia l'organismo specializzato sia la ripartizione dei rischi sugli investimenti azionari)	7
<i>l'intervistato ha vaghe idee in proposito</i> (ha sottolineato almeno l'organismo specializzato)	14
<i>l'intervistato ha vaghe idee in proposito</i> (ha sottolineato almeno la ripartizione dei rischi sugli investimenti azionari)....	6
<i>l'intervistato ha vaghe idee in proposito</i> (ha precisato altro)	14
<i>l'intervistato dimostra di non avere alcuna idea in proposito o comunque non ha saputo fornire alcuna precisazione....</i>	59
	<hr/> 100

Domanda 22 - Delle frasi elencate qual'è secondo Lei quella che risponde meglio alle finalità perseguite dagli Investment Trusts (Fondi di Investimento)?

Base: numero dei casi	(951)
	%
affidare la scelta dei titoli azionari ad un organismo specializzato	35
ripartire i rischi degli investimenti azionari	29
provvedere al finanziamento di attività produttive	14
garantire un reddito certo e costante nel tempo	14
nessuna precisazione	13
	<hr/> 105 (*)

*) Risposte multiple.

*Domanda 23 - Qual'è il suo giudizio su gli Investment Trusts
(Fondi di Investimento): favorevole o sfavorevole?*

Base: numero dei casi	(951)
	%
favorevole	73
sfavorevole	9
nessuna precisazione	18
	<u>100</u>

*Domanda 24 - Lei possiede soltanto azioni quotate al mercato
ufficiale, soltanto azioni non quotate al mercato
ufficiale, oppure entrambi i tipi di azioni?*

Base: numero dei casi	(1522)
	%
soltanto azioni quotate	73
soltanto azioni non quotate	8
entrambi i tipi di azioni	17
nessuna precisazione	2
	<u>100</u>

*Domanda 25 - Le azioni (quotate o non quotate) da Lei possedute
sono di una sola società (quale?) o di più società
(quante?)?*

Base: numero dei casi	(1522)
	%
solo di una Società	35
di 2-5 Società	46
di 5-10 Società	15
di oltre 10 Società	4
	<u>100</u>

Domanda 26 - Di quale società sono le azioni da Lei possedute?

Base: numero dei casi	(1522)
	<u>Azioni possedute</u>
	%
Fiat	23
Montecatini	23
Edison	15
Finsider	11
Viscosa	7
Pirelli (S. p. A. o & C.).....	6
Assicurazioni Generali	5
Italsider	5
Rinascente	5
Olivetti	4
Sade	4
Sip	4
Stet	4
Bastogi	3
La Centrale.....	3
Pozzi.....	3
altre (con percentuali inferiori al 3%)	67
menzionato soltanto settore	24
nessuna precisazione	13
	<u>229 (*)</u>

(*) Risposte multiple.

Domanda 27 - Le azioni (quotate o non quotate) da Lei possedute sono di una sola società (quale?) o di più società?

	Azioni possedute di più società	Azioni possedute di una sola società
Base: numero dei casi	(986)	(536)
	%	%
Fiat	30	9
Montecatini	29	9
Edison	20	4
Finsider	14	4
Viscosa	10	1
Pirelli (S. p. A. o & C.).....	9	2
Italsider	8	1
Assicurazioni Generali	6	2
Olivetti	6	1
Rinascente	6	2
Sade	6	2
Sip	6	1
Bastogi	5	*
Stet	5	1
La Centrale.....	4	1
Pozzi.....	4	2
Saffa	4	*
Anic	3	1
Italgas	3	-
Sme.....	3	1
altre	74 ⁽¹⁾	36 ⁽²⁾
menzionato soltanto settore	34	6
nessuna precisazione	13	14
	<hr/> 302 ^(*) <hr/>	<hr/> 100 <hr/>

(1) Con percentuali inferiori al 3%.

(2) Di cui: Valdarno (2%), Dalmine (1%), Finelettrica (1%), Terni (1%).

(*) Risposte multiple.

Domanda 28 - Di quali società sono le azioni che, come valore complessivo (in termine di capitale, ai valori attuali), hanno un peso maggiore nel suo portafoglio?

	Azioni possedute di maggior peso
Base: numero dei casi	(986)
	%
Fiat	18
Montecatini	17
Edison	12
Finsider	7
Pirelli (S. p. A. o & C.).....	6
Assicurazioni Generali	5
Viscosa	5
La Centrale	3
Italsider	3
Rinascete	3
Sade	3
altre (con percentuale inferiore al 3%)	49
menzionato solo settore	11
nessuna precisazione	11
	<u>153 (*)</u>

Domanda 29 - Avendo possibilità di investire del danaro, e nell'ipotesi di volerlo investire acquistando azioni, verso quale società fra quelle presenti nel suo portafoglio indirizzerebbe la sua scelta, oggi come oggi?

Base: numero dei casi	(986)
	%
hanno indicato il titolo	41
hanno indicato solo il settore	4
hanno escluso le azioni già possedute	29
nessuna precisazione	26
	<u>100</u>

(*) Risposte multiple.

Domanda 30 - Per quali motivi Lei ha indirizzato la sua scelta verso le azioni ora menzionate?

Base: numero dei casi	(443)
	%
sono quelle nelle quali ho fiducia, danno maggiori garanzie, sono le piú sicure, ecc.	55
sono le piú vantaggiose, hanno o dovrebbero avere un buon avvenire	27
costano poco	4
altri motivi	12
nessuna precisazione	3
	<hr/>
	101 (*)
	<hr/>

Domanda 31 - Per quali motivi Lei non ha indirizzato la sua scelta verso le azioni di società presenti nel suo portafoglio?

Base: numero dei casi	(286)
	%
il mercato azionario è molto incerto (dovuto anche alla attuale situazione)	43
non ho fiducia, è rischioso investire capitali in titoli azionari	37
non ho capitale disponibile	3
altri motivi	8
nessuna precisazione	9
	<hr/>
	100
	<hr/>

(*) Risposte multiple.

Domanda 32 - Per quali motivi, principalmente, ritenne opportuno a suo tempo investire parte del Suo capitale in azioni?

Base: numero dei casi	(1522)
	%
pensavo fosse un buon investimento, pensavo di guadagnare, ecc.	38
ritenevo fosse una misura contro la svalutazione monetaria	13
per impiegare il capitale, per non averlo inutilizzato in banca	9
era un momento favorevole, avevo fiducia nelle azioni ...	8
ritengo sia l'unico modo per risparmiare	8
sono stato consigliato, desideravo farmi un'esperienza in questo campo	6
per caso, mi sono trovato ad averle, le ho ereditate, me le hanno regalate	5
per ripartire i rischi	4
per avere una riserva, per avere qualche cosa da parte per la vecchiaia, ecc.....	1
altri motivi	6
nessuna precisazione	2
	<hr/>
	100
	<hr/>

Domanda 33 - Considerando queste possibili risposte Le viene forse in mente qualche altro motivo (quale?)?

Base: numero dei casi	(1522)
	%
salvaguardia contro la svalutazione	38
fiducia nello sviluppo della Società e conseguente aumento di valore del titolo	37
possibilità di ottenere buoni dividendi	24
possibilità di realizzare forti guadagni a breve scadenza	10
nessuna precisazione	3
	<hr/> 112(*) <hr/>

Domanda 34 - Lei sarebbe propenso, avendo disponibilità, ad acquistare in questo momento (Ottobre 1964-Gennaio 1965) titoli azionari?

Base: numero dei casi	(1522)
	%
sono propenso ad acquistare	39
non sono propenso ad acquistare	53
non so	8
	<hr/> 100 <hr/>

(*) Risposte multiple.

Domanda 35 - Per quali motivi sarebbe propenso all'acquisto di titoli azionari in questo momento?

Base: numero dei casi	(600)
	%
penso sarebbe un affare comperare azioni ora, per la loro bassa quotazione (si potrebbe guadagnare in futuro), è il momento buono, ecc.	45
ho fiducia nella ripresa del mercato borsistico	18
ritengo sia sempre un buon investimento, la forma migliore di risparmio	15
credo in un futuro economico più chiaro, vi sono sintomi di ripresa, fiducia nella cessazione dell'attuale stato di cose, ecc.	13
altri motivi	7
nessuna precisazione	2
	<hr/>
	100
	<hr/>

Domanda 36 - Per quali motivi non sarebbe propenso all'acquisto di titoli azionari in questo momento?

Base: numero dei casi	(804)
	%
ho sfiducia nell'attuale momento economico, l'incertezza del governo non mi dà fiducia, il futuro si prospetta poco chiaro, il momento è critico, ecc.	50
la borsa ha un andamento che offre poca fiducia	21
non ho fiducia nei titoli azionari	19
non mi sento di investire capitali in titoli azionari a causa della cedolare e della nominatività dei titoli, per troppe tasse, ecc.	2
per mancanza di fondi disponibili	1
altri motivi	4
nessuna precisazione	3
	<hr/>
	100
	<hr/>

APPENDICE

OPINIONI DEI NON AZIONISTI

Nelle pagine che seguono si riportano i risultati ottenuti dalle domande rivolte alle 2.041 persone che, nel corso dell'indagine effettuata sui titoli azionari, si sono dichiarate non azionisti (confronta tav. B a pagina 12).

Domanda 1 - Lei ritiene che in Italia siano molti o pochi i risparmiatori che hanno tutti i loro risparmi, o anche solo una parte, investiti in titoli azionari?

Base: numero dei casi	(2041)
	%
molti	20
pochi	59
non so	21
	<hr/> 100 <hr/>

Domanda 2 - In particolare, Lei ritiene che le persone in possesso attualmente di titoli azionari siano di piú o di meno rispetto a cinque anni or sono?

Base: numero dei casi	(2041)
	%
di piú	27
in egual numero	11
di meno	44
non so	18
	<hr/> 100 <hr/>

Domanda 3 - Secondo Lei, quali potrebbero essere le iniziative o le misure atte ad aumentare la diffusione degli investimenti azionari?

Base: numero dei casi	(2041)
	%
dichiarazioni generiche riguardanti la politica governativa	38
maggior pubblicità alle azioni e al mercato borsistico in genere	10
abolizione della moninatività dei titoli	6
agevolazioni fiscali ai possessori di titoli, diminuzione di tasse, ecc.	4
modifica della formula politica attuale	4
diminuire i « rischi », garantire più guadagno	3
favorire l'azionariato popolare	2
istituire « investment trusts »	1
evitare il timore delle nazionalizzazioni	1
maggior chiarezza e pubblicità dei bilanci delle società	*
altre	8
non so, mancata risposta	29
	<hr/>
	106 (*)
	<hr/>

(*) Risposte multiple.

Domanda 4 - Lei sarebbe propenso, avendo disponibilità, ad acquistare in questo momento (Ottobre 1964-Gennaio 1965) titoli azionari?

Base: numero dei casi	(2041)
	%
sono propenso ad acquistare	20
non sono propenso ad acquistare	68
non so	12
	<hr style="width: 50px; margin-left: auto; margin-right: 0;"/> 100

Domanda 5 - Per quali motivi sarebbe propenso all'acquisto di titoli azionari in questo momento?

Base: numero dei casi	(419)
	%
ritengo sia sempre un buon investimento, la forma migliore di risparmio	41
penso sarebbe un affare comperare azioni ora, per la loro bassa quotazione (si potrebbe guadagnare in futuro), è il momento buono, ecc.	19
credo in un futuro economico piú chiaro, vi sono sintomi di ripresa, fiducia nella cessazione dell'attuale stato di cose, ecc.	12
credo nella ripresa del mercato borsistico	12
altri motivi	10
nessuna precisazione	6
	<hr style="width: 50px; margin-left: auto; margin-right: 0;"/> 100

Domanda 6 - Per quali motivi non sarebbe propenso all'acquisto di titoli azionari in questo momento?

Base: numero dei casi	(1383)
	%
ho sfiducia nell'attuale momento economico, l'incertezza del governo non mi dà fiducia, il futuro si prospetta poco chiaro, il momento è critico, ecc.	35
non ho fiducia nei titoli azionari	23
la borsa ha un andamento che offre poca fiducia	10
per mancanza di fondi disponibili	3
non mi sento di investire capitali in titoli azionari a causa della cedolare e della nominatività dei titoli, per troppe tasse, ecc.	2
altri motivi	7
nessuna precisazione	21
	<hr style="width: 100px; margin-left: auto; margin-right: 0;"/> 101 ^{co}

(*) Risposte multiple.

